

Tratto dal sito dell'Avvenire del 19.01.2007

Europa, ora cambia passo

(P.L.);Da Milano

Paolo Lambruschi;Da Milano Paolo Lambruschi

Un riconoscimento accademico a due statisti cattolici, Romano Prodi e Josè Maria Aznar, e a due visioni dell'Europa unita. L'Università Cattolica ha scelto di conferire ieri a Milano le due lauree honoris causa nell'imminenza del cinquantesimo anniversario dei Trattati di Roma. «Un significato tanto più speciale e rilevante - ha sottolineato il rettore Lorenzo Ornaghi - quanto più le difficoltà che oggi attanagliano l'Ue sembrano diventare un dato della realtà da accettare passivamente anziché da cambiare politicamente.

Il preside di Scienze politiche Alberto Quadrio Curzio ha illustrato le motivazioni delle attribuzioni, in precedenza andate a Jacques Delors e ad Helmut Kohl. Al premier italiano perché «nella sua attività politico-istituzionale ha perseguito una costante impostazione europeista, conseguendo risultati di grande significatività». All'ex leader popolare perché «come capo del Governo spagnolo ha promosso una serie di riforme, dimostrando come flessibilità economica e socialità possano positivamente interagire».

Mentre all'esterno un gruppo di giovani di An, Forza Italia, Lega Nord e del movimento neofascista di Forza nuova contestava Prodi, in aula magna il presidente del Consiglio riceveva il plauso dei presenti. Ornaghi ha rivolto a Prodi queste parole: «Confidando di essere buon interprete di molti, le rivolgo il ringraziamento degli studenti e dei colleghi dell'Università Cattolica».